

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione di</i> GIOVANNI PITRUZZELLA	pag. XLI
<i>Presentazione ed avvertenza ai lettori</i>	» XLVII
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	» XLIX
<i>Gli autori</i>	» LV

PARTE PRIMA

PROBLEMI GENERALI

CAPITOLO I

NOZIONI INTRODUTTIVE ECONOMICHE E GIURIDICHE

PAOLO BUCCIROSSI – ALDO FRIGNANI

Sez. I

ECONOMIA NEL DIRITTO ANTITRUST: NOZIONI FONDAMENTALI

1. Introduzione: concorrenza perfetta ed efficienza allocativa.....	pag.	3
2. Potere di mercato e perdita di benessere	»	4
3. Mercati contendibili e barriere all'entrata.....	»	5
4. Altri modelli di concorrenza.....	»	7
5. Nozioni di benessere.....	»	8
6. Efficienza allocativa, produttiva e dinamica	»	10
7. <i>Trade-off</i> tra efficienza allocativa e produttiva	»	11
8. <i>Trade-off</i> tra efficienza statica e dinamica.....	»	12
9. È possibile risolvere questi <i>trade-off</i> ?	»	12
10. L'orientamento negli USA.....	»	13
11. e nella UE	»	14

Sez. II

MERCATO INTERNO E REGOLE DI CONCORRENZA

12. Nozione di mercato interno.....	pag.	15
13. Sviluppo degli scambi e concorrenza	»	16
14. Concorrenza libera e concorrenza non falsata	»	17

15. La concorrenza motore dello sviluppo economico.....	»	18
16. La concorrenza, principio che deve essere osservato dagli Stati membri e dalle istituzioni comunitarie.....	»	18

Sez. III

REGOLE DI CONCORRENZA E POLITICA ECONOMICA

17. La concorrenza come strumento di politica economica.....	pag.	20
18. L'evoluzione della politica di concorrenza nel corso degli anni.....	»	21
19. Concorrenza e crisi economiche.....	»	22
20. Rapporti con la politica industriale.....	»	24

Sez. IV

REGOLE DI CONCORRENZA E POLITICA COMMERCIALE

21. L'interdipendenza tra la politica della concorrenza e la politica commerciale.....	pag.	25
22. Regole di concorrenza e regolamentazione antidumping.....	»	26

*Sez. V*GLI OBIETTIVI NON DIRETTAMENTE CONCORRENZIALI
DELLE REGOLE DI CONCORRENZA

23. L'integrazione europea.....	pag.	28
24. La protezione delle piccole e medie imprese (PMI).....	»	29
25. Il benessere dei consumatori: dalla tutela indiretta a quella diretta	»	30

Sez. VI

LA RESTRIZIONE DELLA CONCORRENZA

Sotto-sez. 1. La concorrenza tutelata dal Trattato.....	pag.	32
26. Mancanza di una nozione unica di concorrenza.....	»	32
27. Concorrenza-lotta e concorrenza-equilibrio.....	»	33
28. Concorrenza tra prodotti della stessa marca e tra prodotti di marche diverse.....	»	34
29. Concorrenza attuale e concorrenza potenziale.....	»	35
30. Criteri di valutazione della concorrenza potenziale.....	»	37
31. Concorrenza dal lato dell'offerta e concorrenza dal lato della domanda.....	»	39
32. Concorrenza concernente i beni e concorrenza concernente i servizi.....	»	40
33. Restrizioni di certi modi di azione concorrenziale.....	»	41
Sotto-sez. 2. La nozione di restrizione della concorrenza.....	»	42
34. Considerazioni generali.....	»	42

35. Restrizioni della concorrenza e alterazione dell'equilibrio contrattuale.....	»	43
36. I due significati del concetto di «restrizione»	pag.	44
a) Restrizione della libertà d'azione concorrenziale.....	»	44
37. Intese orizzontali e verticali	»	44
38. Concorrenza interna ed esterna.....	»	45
39. Restrizione della libertà d'azione o di scelta delle parti.....	»	46
40. La restrizione della libertà di azione delle parti comporta necessariamente una restrizione di concorrenza?	»	47
b) Il pregiudizio al funzionamento del mercato [rinvio].....	»	48
La nozione di impresa [rinvio]	»	48

Sez. VII

IL MERCATO RILEVANTE

Premessa	pag.	48
41. Il mercato del prodotto: lo SSNIP test.....	»	49
42. Fenomeni di sostituzione	»	51
a) Sostituzione dal lato della domanda.....	»	52
b) Sostituzione dal lato dell'offerta.....	»	52
43. Il mercato geografico	»	53
44. Metodi per la individuazione del mercato rilevante	»	53
45. Alcuni temi specifici nella individuazione del mercato rilevante	»	63
46. È davvero necessaria la individuazione del mercato rilevante?.....	»	69
47. Calcolo delle quote di mercato e misura del grado di concentrazione.....	»	71

CAPITOLO II

LE FONTI DEL DIRITTO DELLA CONCORRENZA DELL'UNIONE EUROPEA

STEFANIA BARIATTI

1. Introduzione.....	pag.	75
2. L'art. 3 TUE e il Protocollo n. 27	»	75
3. Le regole di concorrenza del TFUE.....	»	76
4. I principi generali e la Carta dei diritti fondamentali	»	76
5. I Regolamenti del Consiglio e della Commissione.....	»	76
6. Le direttive del Consiglio e della Commissione.....	»	77
7. Le comunicazioni della Commissione	»	77
8. Le decisioni della Commissione	»	78
9. Altri strumenti di carattere informativo	»	79
10. La giurisprudenza della Corte e del Tribunale.....	»	80
11. Accordi internazionali.....	»	80

CAPITOLO III
CAMPO DI APPLICAZIONE

STEFANIA BARIATTI

Sez. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE «RATIONE PERSONAE»

1. La nozione d'impresa.....	pag.	83
2. L'esercizio di un'attività economica.....	»	84
3. L'esercizio a titolo non gratuito dell'attività.....	»	86
4. Le attività dei poteri pubblici.....	»	87
5. Le imprese potenziali.....	»	88
6. L'indipendenza economica.....	»	89
7. Impresa e personalità giuridica.....	»	89
8. Il «gruppo» in quanto impresa.....	»	90
9. Limite dell'assimilazione del «gruppo» ad un'impresa: la necessità di un controllo effettivo.....	»	93
10. Conseguenze del riconoscimento del gruppo d'impresе come impresa unica.....	»	94
11. L'inapplicabilità del divieto dell'art. 101 agli accordi intragruppo.....	»	95
12. L'imputazione in seno al gruppo della responsabilità per la violazione.....	»	95
13. Imputazione in caso di cessione d'azienda.....	»	97

Sez. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE «RATIONE MATERIAE»

14. I Trattati CECA ed Euratom.....	pag.	98
15. Altre regole settoriali.....	»	99

Sez. 3

CAMPO DI APPLICAZIONE «RATIONE LOCI»

§ 1. Estensione della competenza internazionale dell'Unione europea in materia di concorrenza.....	pag.	99
16. Introduzione.....	»	99
a) La competenza normativa.....	»	100
17. Capacità dell'Unione a esercitare la propria competenza normativa nei confronti di imprese «sitate» al di fuori del suo territorio.....	»	100
18. Criteri per la determinazione della competenza normativa.....	»	101
19. Il criterio della condotta.....	»	101
20. Il criterio dell'effetto.....	»	102
21. Condizioni che deve rispettare il criterio dell'effetto.....	»	104
22. La prassi della Commissione.....	»	105
23. La giurisprudenza della Corte.....	»	106

24. La «cortesia internazionale» davanti alle istituzioni europee.....	pag.	106
25. Soluzione dei possibili conflitti.....	»	107
26. L'affermazione della teoria degli effetti nella UE?	»	108
b) La competenza esecutiva.....	»	109
27. Carattere strettamente territoriale della competenza esecutiva.....	»	109
28. Ambito della competenza esecutiva	»	109
29. Casi concreti.....	»	110
30. Necessità di una cooperazione internazionale	»	111
§ 2. Il «pregiudizio al commercio fra Stati membri» quale condizione di applicazione del diritto UE.....	»	112
31. Introduzione.....	»	112
a) La nozione di commercio	»	113
32. Comprende l'insieme degli scambi economici.....	»	113
33. Importazione di beni per uso personale.....	»	114
34. Scambi all'interno dello stesso gruppo.....	»	114
35. Effetti sugli scambi di altri beni o servizi	»	114
b) La nozione di commercio «fra Stati membri»	»	115
36. Commercio fra Stati membri, comportamenti tenuti in un solo Stato membro, comportamenti che coprono l'intero territorio di un solo Stato membro	»	115
37. Zone franche o a statuto speciale	»	115
38. Commercio tra Stati membri e Paesi terzi.....	»	116
c) Significato della parola «pregiudicare».....	»	116
39. L'evoluzione della posizione della Corte e della Commissione	»	116
d) Il carattere «sensibile» del pregiudizio al commercio fra Stati membri	»	117
40. Caratteristiche della condizione	»	117
41. La comunicazione sulla nozione di pregiudizio al commercio.....	»	117
42. La prova dell'effetto.....	»	118
§ 3. Estensione geografica delle regole di concorrenza dell'Unione europea	»	118
43. Le disposizioni del Trattato	»	118
44. L'applicazione delle regole UE nei rapporti con Stati terzi: (i) l'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE)	»	119
45. L'applicazione delle regole UE nei rapporti con Stati terzi: (ii) gli accordi con i Paesi candidati all'adesione	»	121
46. L'applicazione delle regole UE nei rapporti con Stati terzi: (iii) gli accordi di stabilizzazione e adesione, gli accordi con i Paesi dell'area mediterranea.....	»	122

CAPITOLO IV

RAPPORTI FRA REGOLE DI CONCORRENZA
DELL'UNIONE E REGOLE NAZIONALI

PAOLISA NEBBIA

1. Introduzione.....	pag.	123
----------------------	------	-----

2. La ripartizione di competenze prima del Reg. 1/2003	pag. 124
L'art. 3 del Reg. 1/2003	» 126
3. a) Finalità della disposizione.....	» 126
4. b) L'art. 3.1 del Reg.1/2003.....	» 126
5. c) L'art. 3.2 del Reg. 1/2003	» 128
6. Eccezioni alla regola della convergenza per la condotta unilaterale	» 131
7. a) Norme che perseguono altre finalità: pratiche commerciali sleali	» 134
8. b) Norme che perseguono altre finalità (segue): il controllo delle concentrazioni.....	» 136
9. Conclusioni.....	» 137

PARTE SECONDA NORME SOSTANZIALI

CAPITOLO V

LE INTESE

ALDO FRIGNANI

PARTE PRIMA: NORME APPLICABILI ALLE INTESE

1. Introduzione	pag. 141
-----------------------	----------

Sez. 1

IL PRINCIPIO DEL DIVIETO E QUELLO DELL'ESENZIONE

2. Rapporti fra l'incompatibilità con il mercato interno ed il divieto ...	pag. 143
3. Oggetto del divieto	» 144
4. Applicabilità diretta del divieto e dell'esenzione.....	» 144
5. Rapporti tra divieto ed esenzione.....	» 144
6. Effetti del divieto	» 145

Sez. 2

ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA FATTISPECIE VIETATA

Sotto-sez. 1. - Il concorso di volontà	pag. 145
7. Considerazioni generali.....	» 145
§ 1. La nozione di accordo.....	» 147
8. L'accordo deve essere giuridicamente vincolante?	» 147
9. È importante sapere chi ha preso l'iniziativa?	» 147
10. Rigetto dell' <i>in pari delicto</i>	» 148
11. Modalità di manifestazione del consenso.....	» 148

12. Azioni «unilaterali» adottate all'interno di una rete distributiva	pag.	150
13. i) Rifiuto di ammissione o esclusione dalla rete	»	151
14. ii) Rifiuto di consegna	»	151
15. iii) Rifiuto di garanzia.....	»	152
16. L'esecuzione data ad un accordo può comportarne l'illiceità?.....	»	153
17. Accordi che fanno riserva dell'applicazione di norme imperative contrarie.....	»	154
§ 2. La nozione di decisione di associazioni di imprese.....	»	154
18. La nozione di associazione di imprese	»	155
19. Cosa si deve intendere per “decisione”	»	156
20. La decisione deve essere giuridicamente vincolante?	»	156
21. Non è richiesto lo scopo economico/commerciale.....	»	156
22. Le organizzazioni professionali di categoria	»	157
23. Accordi tra associazioni di imprese.....	»	158
24. Imputabilità delle violazioni commesse dall'associazione	»	158
§ 3. La nozione di pratica concertata	»	159
25. Nozione	»	159
26. Pratica concertata e accordo.....	»	159
27. Chi sono le parti di una pratica concertata	»	161
28. Pratica concertata e comportamento parallelo	»	161
29. Oligopolio e pratica concertata	»	162
30. La <i>price leadership</i>	»	163
31. Contenuto minimo della nozione di concertazione	»	164
32. Annunci preventivi dei prezzi.....	»	165
33. L'elemento oggettivo (della messa in opera)	»	166
34. La “reciprocità” del comportamento	»	168
35. Pratiche concordate verticali	»	169
36. La prova della fine della pratica concordata.....	»	170
37. Pratiche facilitanti (in particolare, scambi di informazioni)	»	171
Sotto-sez. 2. - L'indipendenza delle volontà.....	»	173
38. Considerazioni preliminari sull'intervento dell'autorità pubblica ..	»	173
39. Misure che fissano direttamente i parametri della concorrenza.....	»	173
40. Misure che sopprimono ogni possibilità per le imprese di adottare un comportamento concorrenziale.....	»	174
41. Misure che autorizzano o spingono le imprese a concludere un'intesa.....	»	174
42. Misure che obbligano le imprese a concludere un'intesa	»	175
43. Misure che rafforzano gli effetti di un'intesa	»	176
44. Misure che consentono agli operatori economici di fissare essi stessi i parametri della concorrenza.....	»	177
45. Valutazioni critiche.....	»	178
Sotto-sez. 3. Il pregiudizio al funzionamento del mercato	»	179
46. In generale	»	179
47. 1) Accordi di importanza minore (o regola « <i>de minimis</i> ».).....	»	180
48. 2) Clausole accessorie di un negozio lecito	»	183
49. a) Cessione d'azienda	»	184

50. b) Operazioni di concentrazione	pag.	185
51. c) Società cooperative	»	185
52. d) Transazioni di una controversia	»	186
3) Clausole ammesse se contenute in un accordo esentato.....	»	187
53. a) Accordi di ricerca e sviluppo in comune.....	»	187
54. b) Contratti di trasferimento della tecnologia.....	»	187
55. c) Contratti di franchising.....	»	188
56. 4) Clausole non aventi carattere accessorio.....	»	188
57. Restrizioni che migliorano il funzionamento del mercato	»	189
58. Restrizioni che consentono di entrare in un mercato nuovo	»	189
Sotto-sez. 4. Il legame tra il concorso della volontà e la restrizione della concorrenza: «per oggetto o per effetto»	»	191
59. Le nozioni di «oggetto» e di «effetto».....	»	191
60. Intese aventi «per oggetto» la restrizione della concorrenza.....	»	192
61. Intese aventi «per effetto» la restrizione della concorrenza	»	193
62. L'effetto cumulativo (reti parallele di restrizioni)	»	194
63. Gli effetti indiretti (o possibili).....	»	195
Sotto-sez. 5. L'esenzione dal divieto	»	196
64. Facoltà od obbligo?.....	»	196
65. Portata della decisione di esenzione.....	»	196
66. Esenzione e « <i>rule of reason</i> ».....	»	197
67. Onere della prova.....	»	198
68. Esenzioni individuali e per categoria.....	»	199
69. a) Esenzioni individuali.....	»	199
b) Esenzioni per categoria. Rinvio.....	»	199
70. Condizioni sostanziali	»	199
§ 1. Prima condizione positiva: miglioramento della produzione o della distribuzione o promozione del progresso tecnico od economico..	»	200
71. La nozione di miglioramento.....	»	200
72. Legame causale tra l'accordo ed il miglioramento.....	»	201
73. a) Miglioramento della produzione.....	»	202
74. b) Miglioramento della distribuzione.....	»	202
75. c) Promozione del progresso tecnico	»	203
76. d) Promozione del progresso economico.....	»	204
77. La conservazione del posto di lavoro rappresenta un miglioramento? ...	»	204
78. Il ribasso del prezzo d'acquisto rappresenta un miglioramento?....	»	205
79. La protezione dell'ambiente è un miglioramento?	»	205
§ 2. Seconda condizione positiva: congrua parte dell'utile riservata agli utilizzatori.....	»	206
80. La nozione di utilizzatori	»	206
81. La nozione di «utile»	»	206
82. La nozione di «parte congrua».....	»	207
§ 3. Prima condizione negativa: assenza di restrizioni non indispensabili per raggiungere gli effetti favorevoli dell'accordo	»	208
83. La nozione di «indispensabilità».....	»	208

§ 4. Seconda condizione negativa: mancata eliminazione della concorrenza	pag.	210
84. Carattere assoluto della condizione.....	»	210
Significato del termine «eliminare»	»	210
85. a) Differenza tra «eliminazione della concorrenza» e «creazione di una posizione dominante»	»	210
86. b) Eliminazione di certe modalità di azione concorrenziale.....	»	211
87. c) Concorrenza <i>intra-brand</i> e concorrenza <i>inter-brand</i>	»	211
88. d) Concorrenza interna e concorrenza esterna	»	212
89. e) Concorrenza potenziale	»	213
90. I prodotti o servizi «di cui trattasi»	»	213
Sotto-sez. 7. I cartelli da crisi	»	214
91. Termini della questione e orientamenti generali della Commissione.	»	214
92. Le decisioni della Commissione in casi individuali.....	»	215
93. Condizioni per l'esenzione dei cartelli da crisi.....	»	215

PARTE SECONDA: LE FATTISPECIE NOMINATIVAMENTE PREVISTE DALL'ART. 101

Sez. 1

PREMESSA

94. Portata delle fattispecie enumerate all' art. 101	pag.	218
---	------	-----

Sez. 2

INTESE IN MATERIA DI PREZZI O CONDIZIONI CONTRATTUALI

Sotto-sez. 1. Intese orizzontali	pag.	220
95. In generale	»	220
96. Ipotesi applicative	»	222
97. Intese sulle condizioni di contratto	»	227
Sotto-sez. 2. Intese verticali. Rinvio.....	»	228

Sez. 3

INTESE IN MATERIA DI PRODUZIONE, SBocchi,
SVILUPPO TECNICO O INVESTIMENTI

Sotto-sez. 1. Limitazione o controllo della produzione	pag.	229
98. In generale	»	229
99. Accordi di specializzazione.....	»	230
Sotto-sez. 2. Limitazione o controllo degli sbocchi	»	230
In generale	»	230
100. Gli accordi per la soddisfazione del fabbisogno	»	231
101. Le esclusive collettive.....	»	232
102. Gli accordi di cumulo di basi di sconti	»	233

103. Il rifiuto collettivo di contrattare.....	pag. 234
Sotto-sez. 3. Limitazione o controllo dello sviluppo tecnico.....	» 234
104. In generale.....	» 234
Sotto-sez. 4. Limitazione o controllo degli investimenti.....	» 235
105. In generale.....	» 235

Sez. 4

INTESE DI RIPARTIZIONE DEI MERCATI O DELLE FONTI DI
APPROVVIGIONAMENTO

Sotto-sez. 1. Ripartizione dei mercati.....	pag. 235
§ 1. Intese orizzontali.....	» 235
106. In generale.....	» 235
107. Intese che prevedono una ripartizione formale dei mercati geografici.....	» 235
108. Ripartizione dei mercati. Allineamento dei prezzi e commissioni compensative.....	» 237
109. Accordi aventi per effetto di canalizzare le esportazioni.....	» 237
110. Ripartizioni fonti di approvvigionamento.....	» 239
111. Assegnazione di quote all'esportazione.....	» 240
112. Lo scambio di informazioni come strumento per la divisione dei mercati.....	» 240
§ 2. Intese verticali. Si rinvia al cap. XVI.....	» 240
113. Divieto formale di esportazione.....	» 240
114. Misure di effetto equivalente.....	» 241

Sez. 5

INTESE DISCRIMINATORIE

Sotto-sez. 1. Considerazioni generali.....	pag. 242
115. Discriminazione collettiva.....	» 242
Sotto-sez. 2. Elementi costitutivi dell'infrazione.....	» 243
116. La nozione di prestazioni equivalenti.....	» 243
117. Differenze di trattamento basate sulla nazionalità o sulla residenza....	» 244
118. La nozione di "svantaggio nella concorrenza".....	» 244
Sotto-sez. 3. Modalità del comportamento discriminatorio.....	» 245
119. Discriminazione di prezzo.....	» 245
120. Boicottaggio collettivo.....	» 245
121. Rifiuto di accesso ad un'attività.....	» 246

Sez. 6

GLI ACCORDI PER LE VENDITE ABBINATE (INTESE GEMELLATE)

Sotto-sez. 1. Considerazioni generali.....	pag. 248
122. Accordi collettivi di gemellaggio e accordi individuali.....	» 248

123. Le prestazioni supplementari	pag.	249
124. Mancanza di “nesso”	»	250
Sotto-sez. 2. Cause di giustificazione.....	»	251
125. La necessità tecnica.....	»	251
126. La riduzione dei costi di transazione.....	»	251
127. La protezione dei diritti di proprietà industriale	»	252

CAPITOLO VI

GLI ABUSI DI POSIZIONE DOMINANTE

STEFANIA BARIATTI – ADELE SODANO

PARTE 1 NORME APPLICABILI ALLE POSIZIONI DOMINANTI

Sez. 1

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Oggetto del divieto e sua applicabilità diretta.....	pag.	253
2. La revisione della politica della Commissione in materia di abuso di posizione dominante.....	»	254

Sez. 2

RAPPORTI CON L'ARTICOLO 101

3. Differenze e similitudine	pag.	255
4. Applicazione alternativa o cumulativa	»	256
5. L'art. 102 è applicabile ad un accordo che rientra nel campo di applicazione dell'art. 101.3?.....	»	256

Sez. 3

NOZIONE DI POSIZIONE DOMINANTE

6. Definizione di posizione dominante.....	pag.	257
7. I criteri per individuare la posizione dominante.....	»	258
Sotto-sez 1. I criteri strutturali.....	»	258
I principali criteri strutturali utilizzati	»	258
8. a) La quota di mercato	»	258
9. b) L'aspetto temporale	»	259
10. c) Le barriere all'entrata. <i>Rinvio</i>	»	260
11. d) L'integrazione verticale.....	»	260
12. e) Il potere finanziario.....	»	260
13. Criteri strutturali non considerati.....	»	261

14. Il potere compensatore	pag.	261
Sotto-sez. 2. I criteri di comportamento.....	»	262
15. Ruolo dei criteri di comportamento.....	»	262
16. La teoria del partner obbligato e la nozione di dipendenza economica.....	»	263
Sotto-sez. 3. Problemi particolari	»	264
17. Posizione dominante e monopolio	»	264
18. Posizione dominante collettiva ed oligopolio	»	265
19. Posizione dominante e diritti di proprietà industriale.....	»	268
20. Posizione dominante all'acquisto	»	268

Sez. 4

IL MERCATO RILEVANTE. RINVIO

21. Il mercato rilevante nella posizione dominante	pag.	269
--	------	-----

Sez. 5

LA PARTE SOSTANZIALE DEL MERCATO INTERNO

22. Nozione	pag.	269
23. Estensione.....	»	270

Sez. 6

L'ABUSO

24. Abusi di esclusione e abusi di sfruttamento.....	pag.	271
25. Carattere oggettivo della nozione.....	»	272
26. a) Irrilevanza di un nesso causale tra la posizione dominante e l'abuso.....	»	273
27. b) Irrilevanza del movente perseguito.....	»	273
28. c) Irrilevanza degli effetti	»	274
29. d) La speciale responsabilità dell'impresa dominante	»	274
30. Criteri per determinare il carattere abusivo del comportamento....	»	275
31. a) La concorrenza basata sui meriti.....	»	275
32. b) Il criterio di proporzionalità.....	»	276
33. La posizione dominante e l'abuso devono esistere sullo stesso mercato?	»	276

Sez. 7

PREGIUDIZIO AL COMMERCIO TRA GLI STATI MEMBRI. RINVIO

Sez. 8

GLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE SUGLI
ABUSI DI ESCLUSIONE

34. L'approccio adottato dalla Commissione.....	pag.	278
35. La nozione di abuso di esclusione.....	»	279
36. Criteri generali di valutazione.....	»	279
37. Eccezione all'esame della preclusione anticoncorrenziale.....	»	280
38. L'esame della preclusione concorrenziale nei comportamenti di esclusione basati sui prezzi.....	»	281
39. Giustificazioni oggettive della condotta escludente e vantaggi di efficienza.....	»	283
40. a) Le giustificazioni oggettive.....	»	283
41. b) La c.d. <i>efficiency defence</i>	»	284
42. Onere probatorio.....	»	284

PARTE 2: LE FATTISPECIE NOMINATIVAMENTE PREVISTE DALL'ART. 102

Sez. 1

PREMESSA

Sez. 2

PRATICHE IN MATERIA DI PREZZI O CONDIZIONI CONTRATTUALI

43. Prezzi eccessivi.....	pag.	286
44. Quando un prezzo è eccessivo?.....	»	286
45. Condizioni non eque.....	»	288
46. Prezzi predatori.....	»	288
47. Quando un prezzo è predatorio?.....	»	289
48. Sussidi incrociati.....	»	292
49. L'approccio degli Orientamenti in merito ai prezzi predatori.....	»	293
50. Applicazione selettiva di prezzi bassi.....	»	294
51. Compressione dei margini (c.d. <i>margin squeeze</i>).....	»	296
52. L'approccio degli Orientamenti sul <i>margin squeeze</i>	»	300

Sez. 3

PRATICHE IN MATERIA DI PRODUZIONE, SBOCCHI, SVILUPPO
TECNICO O INVESTIMENTI

53. Considerazioni generali.....	pag.	302
54. Gli accordi per la soddisfazione del fabbisogno.....	»	303

55. La clausola di allineamento (<i>English clause</i>)	pag.	304
56. Le pratiche scontistiche	»	305
57. Tipologie di sconti.....	»	305
58. La prassi della Commissione e della giurisprudenza UE.....	»	306
59. L'approccio degli Orientamenti in merito agli accordi di esclusiva e agli sconti condizionati.....	»	312
60. Caso Intel.....	»	313
61. Il rifiuto di contrattare	»	315
62. Tipologie di rifiuto a contrarre	»	315
63. Casi nei quali il rifiuto di contrarre è giustificato	»	321
64. L'approccio degli Orientamenti sul rifiuto di contrarre	»	322

Sez. 4

PRATICHE DISCRIMINATORIE

Sotto-sez. 1. Considerazioni generali.....	pag.	324
65. Considerazioni generali.....	»	324
66. Elementi costitutivi della fattispecie.....	»	325
67. La nozione di discriminazione.....	»	325
68. Differenze di trattamento a fini protezionistici.....	»	326
69. Differenze di trattamento basate sulla nazionalità o sulla residenza	»	327
70. Differenze di trattamento fondate sulla fedeltà del cliente	»	327
71. Differenze di trattamento fondate sulla diversa elasticità dei mercati geografici.....	»	328
72. La nozione di “svantaggio nella concorrenza”	»	328
Sotto-sez. 2. Modalità del comportamento discriminatorio	»	330
73. Discriminazione di prezzo	»	330
74. Rifiuti discriminatori di contrarre	»	331

Sez. 5

VENDITE ABBINATE E AGGREGATE

Sotto-sez. 1. Considerazioni generali.....	pag.	331
75. Pratiche di <i>tying</i>	»	331
76. L'effetto sulla concorrenza.....	»	332
Sotto-sez. 2. Elementi costitutivi dell'infrazione.....	»	334
77. La sussistenza di una posizione dominante.....	»	334
78. I prodotti distinti.....	»	334
79. Significato di “subordinare”	»	337
80. La sussistenza di un potenziale effetto escludente.....	»	338
81. Cause di giustificazione.....	»	340
82. Caso Microsoft II	»	341
83. L'approccio degli Orientamenti.....	»	341
84. Sconti multi prodotto (<i>Mixed bundling</i>)	»	343

85. Efficienze.....	pag.	343
86. <i>Raising Rival's Costs</i>	»	344
87. Altri tipi di abuso.....	»	344

CAPITOLO VII

IL CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI

LUCA ARNAUDO

Sez. 1

INTRODUZIONE GENERALE

1. Economia di mercato e concentrazioni.....	pag.	347
2. Necessità di un controllo delle concentrazioni.....	»	349
3. Necessità di regole specifiche applicabili alle concentrazioni.....	»	350
4. La nozione di concentrazione: distinzioni tra discipline rilevanti.....	»	352
5. La nozione antitrust di concentrazione: elementi fondamentali.....	»	353
6. Effetti e strumenti di una concentrazione.....	»	353

*Sez. 2*LO SVILUPPO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA DELLE
CONCENTRAZIONI

7. Il lungo cammino verso una disciplina comunitaria delle concentrazioni.....	pag.	355
8. Sviluppi successivi.....	»	358
9. La questione della dominanza collettiva.....	»	359
10. Verso un nuovo regolamento.....	»	361
11. Il nuovo regime.....	»	364

*Sez. 3*LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DEL CONTROLLO DELLE
CONCENTRAZIONI

12. La nozione di concentrazione.....	pag.	365
13. Controllo e influenza determinante.....	»	366
14. L'oggetto del controllo.....	»	367
15. Sul soggetto attivo del controllo.....	»	368
16. Sul soggetto passivo del controllo: operazioni infragruppo e insiemi economici.....	»	369
17. Modifica duratura del controllo e interdipendenza di operazioni..	»	369
18. Controllo esclusivo e congiunto.....	»	371
19. Nozione e trattamento delle imprese comuni.....	»	372

20. Rilevanza comunitaria di una concentrazione: soglie di fatturato e loro applicazione in concreto.....	pag.	374
21. Nozione di imprese interessate a una concentrazione	»	376
22. Nozione di fatturato da attribuire alle imprese interessate	»	378
23. Principali elementi di analisi di una concentrazione	»	380
24. Dominanza e riduzione sostanziale della concorrenza	»	381
25. Definizione del mercato rilevante e quote delle imprese.....	»	383
26. Valutazione di concentrazioni orizzontali: specificità.....	»	385
27. Valutazione di concentrazioni non orizzontali: specificità	»	389
28. Difese di efficienza e di crisi	»	392
29. Restrizioni direttamente connesse a una concentrazione	»	395
30. I rimedi	»	397

Sez. 4

ECCEZIONI AL CONTROLLO COMUNITARIO DELLE
CONCENTRAZIONI

31. Legittimi interessi nazionali.....	pag.	400
32. Interessi essenziali della sicurezza nazionale.....	»	401

CAPITOLO VIII

GLI AIUTI CONCESSI DAGLI STATI

PIERPAOLO ROSSI

Sez. 1

INTRODUZIONE

1. La necessità di un controllo degli aiuti concessi dagli Stati	pag.	403
2. Il sistema degli artt. 107-109	»	404
3. Il divieto generale di concessione degli aiuti e deroghe tassative	»	405
4. L'architettura del controllo in materia di aiuti.....	»	406
5. Controllo giurisdizionale	»	407
6. Gli aiuti e il Reg. 800/2008.....	»	409
7. Gli aiuti <i>de minimis</i>	»	410

Sez. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE

8. Il campo di applicazione <i>ratione personae</i> . Le imprese	pag.	411
9. a) Imprese a partecipazione statale.....	»	413
10. b) Imprese incaricate di servizio pubblico	»	413

11. c) Imprese medie, piccole e micro.....	pag.	416
12. d) Settore finanziario.....	»	418
13. e) I c.d. “aiuti indiretti”	»	420
Il campo di applicazione <i>ratione materiae</i>	»	421
14. a) Industria carboniera.....	»	421
15. b) L’agricoltura	»	422
16. c) I trasporti.....	»	424
17. Il campo di applicazione <i>ratione loci</i>	»	425

Sez. 3

LA NOZIONE DI «AIUTO CONCESSO DALLO STATO»

18. Il divieto dell’art. 107.1	pag.	425
19. La nozione di aiuto basata sull’effetto delle misure statali	»	426
20. Gli aiuti fiscali	»	427
21. La dottrina degli effetti e la selettività di fatto delle misure fiscali..	»	428

Sez. 4

INCOMPATIBILITÀ DEGLI AIUTI CON IL MERCATO INTERNO

22. La valutazione distinta delle cause di incompatibilità	pag.	428
23. Valutazione disgiunta o congiunta delle cause d’incompatibilità?..	»	429
24. I rapporti con le procedure a norma degli artt. 101 e 102.....	»	432
25. Il primo elemento: imputabilità allo Stato ed impiego risorse statali...	»	433
26. a) Utilizzo risorse statali.....	»	435
27. b) Imputabilità allo Stato.....	»	438
28. Secondo elemento: aiuti che favoriscono certe imprese o produzioni	»	440
29. Giustificazione.....	»	444
30. Terzo elemento: alterazioni della concorrenza ed incidenza sugli scambi.....	»	445

Sez. 5

ECCEZIONI AL PRINCIPIO DELL’INCOMPATIBILITÀ

31. L’ambito del controllo giurisdizione di compatibilità.....	pag.	449
Sotto-sez. 1. Aiuti compatibili di pieno diritto (art. 107.2)	»	450
32. Principi	»	450
33. Gli aiuti ai consumatori	»	450
34. Gli aiuti “per calamità o cause eccezionali”	»	451
35. Gli aiuti destinati a rimediare alla divisione della Germania.....	»	452
Sotto-sez. 2. Gli aiuti che possono considerarsi compatibili (art. 107.3)	»	453
36. I principi.....	»	453

37. Gli aiuti regionali	pag.	455
38. Gli aiuti a favore di un progetto europeo o per rimediare a un serio turbamento dell'economia	»	456
39. Gli aiuti settoriali.....	»	459
40. Considerazioni conclusive sulla compatibilità	»	461

CAPITOLO IX

LE IMPRESE PUBBLICHE

MARCO GIULIANI

Sez. 1

INTRODUZIONE

1. Concorrenza e imprese pubbliche	pag.	463
2. Ragion d'essere dell'art.106.....	»	463
3. Struttura dell'art.106	»	464

Sez. 2

L'OBLIGO FISSATO DALL'ART. 106.1

4. Nozione di impresa pubblica.....	pag.	465
5. Imprese cui gli Stati riconoscono diritti speciali o esclusivi	»	468
6. Contenuto dell'obbligo imposto dal § 1.....	»	471
7. L'evoluzione giurisprudenziale	»	472
a) l'origine.....	»	472
b) i casi del 1991.....	»	473
c) la giurisprudenza successiva: casistica aperta.....	»	474
Tipologie di abusi.....	»	476
8. a) Manifesta inadeguatezza a soddisfare la domanda	»	476
9. b) Potenziale trasferimento di potere di mercato in mercati contigui....	»	477
10. c) Discriminazione o addebito di costi sproporzionati.....	»	478
11. Applicabilità diretta	»	479

Sez. 3

L'ECCEZIONE PREVISTA AL PAR. 2

12. Portata dell'eccezione e condizioni di applicabilità.....	pag.	480
13. La gestione di un servizio di interesse economico generale	»	482
a) Il quadro normativo	»	482
b) Definizione della Commissione.....	»	484
c) La giurisprudenza della Corte	»	485

d) I servizi non economici di interesse generale	pag.	487
e) Finanziamento dei SIEG e aiuti di Stato. Rinvio	»	488
14. Imprese aventi carattere di monopolio fiscale	»	489
15. Imprese “incaricate”	»	490
16. Test di proporzionalità	»	491
17. Limite all’applicabilità dell’eccezione: lo sviluppo degli scambi.....	»	495
18. Applicabilità diretta?	»	495

Sez. 4

POTERI DELLA COMMISSIONE

19. In generale	pag.	498
20. Misure che possono essere adottate	»	498
21. I diritti di difesa dello Stato membro	»	500
22. Uso dei poteri attribuiti dal § 3 e liberalizzazioni: rinvio	»	501

PARTE TERZA
NORME DI COMPETENZA E DI PROCEDURA

CAPITOLO X

PROCEDURA IN TEMA DI INTESE E ABUSI

GINEVRA BRUZZONE - AURORA SAIJA

Sez. I

COMPETENZE DELLA COMMISSIONE

1. Fonti delle competenze della Commissione.....	pag.	505
2. Dal Reg. 17 al Reg. 1: la modernizzazione e il passaggio alla diretta applicazione dell’art. 101.3	»	505
3. Poteri di emanare regolamenti.....	»	507
4. Poteri di emettere decisioni individuali.....	»	508

*Sez. II*ACCERTAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE
INFRAZIONI

5. In generale	pag.	509
6. Iniziativa della procedura	»	509
7. L’accertamento delle infrazioni: presupposti e finalità	»	511
8. L’ordine di cessazione (inibitoria)	»	511
9. Ammende e penalità di mora. Rinvio	»	511

Sez. III

MISURE CAUTELARI

10. Iniziativa della procedura	pag.	512
11. Presupposti e finalità.....	»	512
12. Ammende e penalità di mora. Rinvio.....	»	513

Sez. IV

DECISIONI CON IMPEGNI

13. Raccomandazione preventiva ed archiviazione amichevole prima della modernizzazione.....	pag.	513
14. Procedura della decisione con impegni.....	»	514
15. Ammende e penalità di mora. Rinvio.....	»	515

Sez. V

CONSTATAZIONE DI INAPPLICABILITÀ

16. Iniziativa della procedura	pag.	516
17. Presupposti e finalità.....	»	516

Sez. VI

L'ESENZIONE PER CATEGORIA

18. Procedura per l'adozione dei regolamenti di esenzione	pag.	517
19. Contenuto dei regolamenti di esenzione	»	517
20. Effetti.....	»	518
21. Revoca del beneficio dell'esenzione	»	519

Sez. VII

INTERPRETAZIONE MEDIANTE COMUNICAZIONI E PARERI

22. Natura ed effetti delle comunicazioni	pag.	520
23. I pareri della Commissione: presupposti e finalità	»	521

Sez. VIII

I POTERI DI INDAGINE DELLA COMMISSIONE

24. In generale.....	pag.	522
Sotto-sez. 1. Richiesta di informazioni e raccolta di dichiarazioni	»	523
25. In generale.....	»	523
26. Carattere necessario delle informazioni richieste.....	»	523
27. Destinatari delle richieste di informazioni	»	524
28. Doveri e diritti delle imprese.....	»	524

29. Limiti all'obbligo di fornire informazioni	pag. 525
a) Il principio della "confidenzialità" della corrispondenza scambiata con gli avvocati.....	» 525
b) Il diritto di non testimoniare contro se stessi	» 526
30. Effetti della richiesta di informazioni	» 527
31. La raccolta di dichiarazioni.....	» 527
Sotto-sez. 2. Gli accertamenti	» 528
32. In generale	» 528
33. Oggetto dell'accertamento.....	» 529
a) Diritto di accesso ai locali	» 530
b) Libri e documenti aziendali.....	» 530
c) Copie o estratti	» 530
d) Sigilli.....	» 531
e) Spiegazioni orali in loco	» 531
f) Doveri delle imprese e garanzie	» 532
g) Accertamenti effettuati dalle autorità nazionali	» 533
h) Accertamenti in locali diversi.....	» 534
Sotto-sez. 3. Le indagini di carattere generale.....	» 535
34. In generale	» 535
35. Effetti.....	» 535
36. Casi di applicazione	» 536

Sez. IX

DIRITTO A ESSERE SENTITI DEGLI INTERESSATI E DEI TERZI

Sotto-sez. 1. I principi	pag. 536
37. Norme applicabili	» 536
38. Funzione del diritto ad essere sentiti per i destinatari della comunicazione degli addebiti	» 537
39. Casi nei quali deve essere riconosciuto il diritto a essere sentiti	» 537
Sotto-sez. 2. La fase scritta	» 538
40. La comunicazione degli addebiti.....	» 538
41. Forma della comunicazione degli addebiti	» 538
42. Effetti della comunicazione degli addebiti.....	» 539
43. L'accesso al fascicolo	» 540
a) Documenti accessibili	» 541
b) Conseguenze della mancata comunicazione di un documento... ..	» 543
44. La risposta delle imprese interessate	» 544
45. La posizione dei denuncianti.....	» 544
46. Osservazione dei terzi	» 545
Sotto-sez. 3. La fase orale.....	» 546
47. Oggetto dell'audizione orale.....	» 546
48. Il consigliere-auditore	» 547

49. Svolgimento dell'audizione..... pag. 548
 50. La procedura di transazione nei casi di cartelli (*settlements*) » 549

Sez. X

CONSULTAZIONE DEL COMITATO CONSULTIVO

51. Misure per le quali la consultazione è obbligatoria pag. 550
 52. Procedura della consultazione..... » 551
 53. Effetti del parere » 551

Sez. XI

PUBBLICITÀ DELLE DECISIONI E SEGRETI AZIENDALI

54. Misure per le quali è prevista la pubblicazione..... pag. 552
 55. Il segreto d'ufficio e la protezione del segreto aziendale..... » 553
 56. Individuazione e tutela delle informazioni riservate..... » 554

*Sez. XII*CONCLUSIONI SULLA PROCEDURA DINNANZI
 ALLA COMMISSIONE

57. *Due process* pag. 555

CAPITOLO XI

PROCEDURA IN TEMA DI CONCENTRAZIONI

LUCA ARNAUDO

Sez. 1

IN GENERALE

1. Prevalenza della disciplina comunitaria e disciplina di riferimento pag. 557
 2. L'instaurazione del controllo comunitario su una concentrazione.. » 558
 3. I poteri decisionali della Commissione..... » 559
 4. Procedura ordinaria o semplificata » 561

Sez. 2

NOTIFICA DI UNA CONCENTRAZIONE

5. Modalità della notifica pag. 563
 6. Effetti della notifica..... » 565

Sez. 3

VALUTAZIONE DI UNA CONCENTRAZIONE

7. Tempi e fasi nelle competenze della Commissione.....	pag.	567
8. a) Fase I.....	»	567
9. b) Fase II.....	»	568
10. La fase istruttoria: attività, poteri istruttori, gestione delle informazioni.....	»	569
11. Adozione di impegni e rimedi nelle diverse fasi di valutazione di una concentrazione.....	»	570
12. Nomina di soggetti fiduciari per la supervisione/realizzazione degli impegni.....	»	571

*Sez. 4*RIPARTO DI GIURISDIZIONE E RIATTRIBUZIONE
DI CASI

13. Il riparto di giurisdizione: criteri generali.....	pag.	573
14. Rinvio prima della notifica.....	»	574
15. Rinvio dopo la notifica.....	»	575
16. Rinvio prima della notifica.....	»	576
17. Rinvio dopo la notifica.....	»	577

CAPITOLO XII

PROCEDURA IN TEMA DI AIUTI

PIERPAOLO ROSSI

Sez. 1

APPLICABILITÀ DIRETTA DELLE DISPOSIZIONI SUGLI AIUTI

1. La non diretta applicabilità dell'art. 107.....	pag.	579
2. L'applicabilità diretta dell'art. 108.3, ultima frase.....	»	583
3. Effetti della diretta applicabilità dell'art. 108.3, ultima frase.....	»	584

Sez. 2

LE PROCEDURE DI CONTROLLO

4. Il ruolo centrale della Commissione.....	pag.	585
Sotto-sez. 1. Il controllo permanente degli aiuti esistenti.....	»	589
5. La nozioni di aiuto esistente.....	»	589
6. Esame degli aiuti esistenti.....	»	590
Sotto-sez. 2. Controllo preventivo degli aiuti nuovi.....	»	596

7. La nozione di aiuto nuovo	pag.	596
8. La procedura di esame preliminare degli aiuti nuovi	»	597
9. La procedura d'indagine formale	»	601
10. La sospensione e il recupero degli aiuti illegali.....	»	603
11. I ruoli rispettivi della Commissione e dei giudici nazionali.....	»	609

CAPITOLO XIII

REGOLE DI CONCORRENZA E GIUDICE DELL'UNIONE EUROPEA

BRUNO GENCARELLI – SERENA CRESPI

Sez. 1

COMPETENZE DELLA CORTE E DEL TRIB.

1. Il ruolo del giudice dell'Unione	pag.	613
2. Il controllo di legittimità del Trib.	»	615
3. Il controllo di c.d. piena giurisdizione del Trib.	»	618
4. Il controllo della Corte in sede d'impugnazione	»	620

Sez. 2

RICORSI CONTRO LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE

Sotto-sez. 1 Ricorso in annullamento	pag.	621
5. Gli atti impugnabili.....	»	621
5.1. Provvedimenti di chiusura di una procedura.....	»	622
5.2. Atti presi nel corso della procedura	»	624
6. I soggetti legittimati all'impugnazione: l'interesse ad agire	»	626
7. Segue: Legittimazione ad agire	»	628
8. I singoli vizi che possono dar luogo all'annullamento	»	629
Sotto-sez. 2. Altri ricorsi diretti	»	633
9. Ricorso in carenza	»	633
10. Ricorso per risarcimento danni.....	»	634
11. Misure interinali o d'urgenza.....	»	636

Sez. 3

IL CONTROLLO SUI COMPORTAMENTI DEGLI STATI MEMBRI

12. Ricorso per inadempimento.....	pag.	638
------------------------------------	------	-----

Sez. 4

IL RINVIO PREGIUDIZIALE

13. Natura e funzione.....	pag.	639
14. Oggetto del rinvio pregiudiziale.....	»	641

15. Soggetti abilitati al rinvio	pag.	641
16. Facoltà e obbligo di rinvio	»	643
17. Pertinenza dei rinvii	»	643
18. Effetti delle sentenze pregiudiziali.....	»	644

CAPITOLO XIV

LA MESSA IN OPERA DELLE REGOLE DI CONCORRENZA
DA PARTE DELLA COMMISSIONE E DELLE ANC
(PUBLIC ENFORCEMENT)

SERENA CRESPI

Sez. 1

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE E DELLE AUTORITÀ
GARANTI DELLA CONCORRENZA (ANC) NELL'APPLICAZIONE
DEL DIRITTO UE

1. Norme applicabili	pag.	647
2. Cooperazione	»	647
3. Coordinamento	»	649
3.1. Allocazione dei casi	»	649
3.2. Competenze delle ANC	»	650
3.3. Limiti alle competenze delle ANC	»	651

Sez. 2

LA CESSAZIONE DELLE VIOLAZIONI

4. Ordine di cessazione (inibitoria)	pag.	652
4.1. Natura e funzioni.....	»	652
4.2. Misure correttive	»	653
5. Misure cautelari (inibitoria provvisoria)	»	655
6. Impegni	»	656

Sez. 3

IL SISTEMA DELLE SANZIONI PECUNIARIE

Sotto-sez. 1. Ammende		
7. Casi nei quali possono essere inflitte ammende.....	pag.	658
8. Controllo da parte del giudice europeo	»	660
9. Carattere non penale delle ammende	»	660
10. L'elemento intenzionale	»	661
11. Potere discrezionale della Commissione	»	662
12. Metodologia per il calcolo delle ammende	»	664
13. Determinazione dell'importo di base	»	664

14. Aggiustamenti dell'ammontare di base	pag. 666
15. Programma di trattamento favorevole (clemenza)	» 670
16. Transazione.....	» 672
17. Cumulo di sanzioni e di infrazioni.....	» 673
18. Pagamento delle ammende	» 673
Sotto-sez. 2. Penalità di mora (<i>astreintes</i>).....	» 675
19. Casi nei quali possono essere inflitte penalità	» 675
20. La fissazione dell'ammontare delle penalità.....	» 676
Sotto-sez. 3. Prescrizione	» 676
21. Termini di prescrizione	» 676
22. Interruzione e sospensione della prescrizione	» 677

CAPITOLO XV

LA MESSA IN OPERA DELLE REGOLE DI CONCORRENZA DA PARTE
DEI GIUDICI NAZIONALI (PRIVATE ENFORCEMENT)

PAOLO CAPRILE

*Sez. 1*L'APPLICAZIONE DIRETTA DEGLI ARTT. 101 E 102 DA PARTE DEI
GIUDICI NAZIONALI

1. Introduzione.....	pag. 679
Sotto-sez. 1. – Fonte della competenza dei giudici nazionali	» 680
2. Applicabilità diretta delle regole di concorrenza.....	» 680
Sotto-sez. 2. – Ambito della competenza dei giudici nazionali	» 681
3. Condotte che arrecano un pregiudizio al commercio tra Stati membri	» 681
Sotto-sez. 3. – La determinazione del foro competente.....	» 682
4. Foro competente ai sensi dell'art. 2 Reg. 44/2001.....	» 683
5. Foro competente ai sensi degli artt. 5.1 e 5.3 Reg. 44/2001	» 683
6. Altri fori astrattamente competenti.....	» 684
Sotto-sez. 4. – La legge applicabile agli atti restrittivi della concorrenza....	» 685
7. L'art. 4 – Reg. 593/2008.....	» 685
Sotto-sez. 5. – Conseguenze dell'accertamento della violazione degli artt. 101 e 102 nei procedimenti avviati dinnanzi ai giudici nazionali.....	» 686
8. Strumenti rimediali disponibili dinnanzi ai giudici nazionali tra principio di equivalenza e principio di effettività.	» 686
9. Cumulo degli strumenti rimediali a disposizione.....	» 687
§ 1. Nullità di pieno diritto.....	» 687
10. Carattere automatico della nullità	» 687
11. Effetti della nullità.....	» 688
12. Da chi può essere fatta valere la nullità.....	» 688

13. Effetto retroattivo della nullità	pag. 689
14. Imprescrittibilità della nullità	» 689
15. Nullità parziale	» 690
16. Nullità dei contratti accessori	» 690
§ 2. Risarcimento danni	» 691
17. Il nesso di causalità.....	» 691
Il novero dei soggetti che potrebbero richiedere ai giudici nazionali il risarcimento danni ai sensi degli artt. 101 e 102.	» 692
18. a) Le parti che hanno stipulato un'intesa in violazione della normativa antitrust.....	» 692
19. b) I soggetti esclusi o messi a rischio di esclusione da un determinato mercato.....	» 692
20. c) Soggetti sui quali possono essere stati traslati gli effetti di prezzo e di quantità delle violazioni degli artt. 101 e 102. Il caso degli <i>indirect purchasers</i>	» 693
21. d) Altri soggetti sui quali possono essere stati traslati gli effetti di prezzo e di quantità delle violazioni degli artt. 101 e 102.....	» 695
22. Portata del danno e cenni sulle tecniche di quantificazione.....	» 696
23. Prescrizione del diritto al risarcimento dei danni.	» 697
§ 3. Azioni inibitorie	» 698
24. In generale.....	» 698
25. Effettività del <i>private enforcement</i> . Prospettive future tra azioni risarcitorie di gruppo e sanzioni penali.	» 699
Sotto-sez. 6. – Coordinamento e cooperazione tra giudici nazionali e Commissione	» 700
§ 1. Casi in cui la Commissione si è già pronunciata.	» 700
26. I giudici nazionali non possono prendere decisioni in contrasto con la dec.adottata dalla Commissione	» 700
27. Ambito di operatività del divieto.....	» 701
a) Identità tra le fattispecie oggetto del sindacato della Commissione e dei giudici nazionali?.....	» 701
§ 2. Casi in cui la Commissione non si è già pronunciata.	» 702
28. L' <i>amicus curiae</i> (d'ufficio o su istanza dei giudici nazionali).	» 702
Sotto-sez. 7 – Accesso alle prove	» 703
§ 1. Accesso alle prove nella disponibilità del convenuto e di soggetti terzi.	» 703
29. In generale.....	» 703
§ 2. Accesso alle prove nella disponibilità dei giudici dell'Unione europea	» 704
§ 3. Accesso alle prove nella disponibilità della Commissione e delle ANC.....	» 705
30. L'accesso al fascicolo della Commissione.....	» 705
31. L'accesso alle informazioni ottenute attraverso l'applicazione dei programmi di clemenza.....	» 707

PARTE QUARTA
L'APPLICAZIONE CONCRETA

CAPITOLO XVI

GLI ACCORDI DI DISTRIBUZIONE

SIMONE GAMBUTO

Sez. I

INTRODUZIONE

- | | | |
|--|------|-----|
| 1. I modi di organizzazione della distribuzione nella moderna teoria economica e la loro rilevanza antitrust | pag. | 711 |
| 2. Rete distributiva integrata, bilateralità, accordo | » | 712 |
| 3. La nozione di accordo di distribuzione..... | » | 714 |

Sez. II

CONTRATTI DI DISTRIBUZIONE CHE NON RIENTRANO NEL
CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 101.1

- | | | |
|---|------|-----|
| 4. Contratti di agenzia commerciale..... | pag. | 715 |
| 5. Accordi di importanza minore e PMI | » | 718 |

Sez. III

APPLICAZIONE DEL REG. DI ESENZIONE
PER CATEGORIA

- | | | |
|--|------|-----|
| 6. Genesi ed evoluzione della valutazione competitiva degli accordi di distribuzione | pag. | 719 |
| 7. Accordi delle associazioni di dettaglianti | » | 721 |
| 8. Restrizioni fondamentali: imposizione dei prezzi di rivendita | » | 722 |
| 9. Restrizioni fondamentali: territoriali e di clientela..... | » | 724 |
| 9.1. La distribuzione esclusiva | » | 727 |
| 9.2. Vendite passive e vendite attive. La distribuzione via internet. | » | 729 |
| 9.3. La distribuzione selettiva o canalizzata | » | 732 |
| 9.4. La distribuzione selettiva qualitativa, quantitativa, mista..... | » | 734 |
| 10. Restrizioni fondamentali: divieto di vendita di pezzi di ricambio... | » | 736 |
| 11. Restrizioni escluse dall'esenzione del Reg. 330: obblighi di non concorrenza in vigore dell'accordo di distribuzione | » | 736 |
| 12. Restrizioni escluse dall'esenzione del Reg. 330: obblighi di non concorrenza dopo la scadenza dell'accordo..... | » | 737 |
| 13. Restrizioni escluse dall'esenzione del Reg. 330: il boicottaggio collettivo | » | 738 |

*Sez. IV*ANALISI CONCORRENZIALE DI UN ACCORDO NON
COPERTO DALL'ESENZIONE

14. Gli effetti cumulativi di accordi simili: la revoca dell'esenzione	pag.	738
14.1. Gli effetti cumulativi di accordi simili: disapplicazione del Reg 330 mediante Reg. <i>ad hoc</i>	»	740
15. Definizione del mercato rilevante e della quota di mercato per l'esenzione di accordi verticali. Rinvio	»	741
16. La novità della 'doppia soglia' nella valutazione di impatto concorrenziale nel Reg. 330: la quota di mercato del distributore .	»	742
17. Pagamenti anticipati per l'accesso (<i>upfront payment</i>)	»	744
18. Accordi di gestione per categoria (<i>category management</i>)	»	746
19. Analisi di un accordo di distribuzione che non ricade nell'esenzione di blocco: metodologia ed onere della prova	»	747
20. L'esempio del monomarchismo	»	748
21. Il franchising e le sue peculiarità.	»	752
22. La distribuzione degli autoveicoli.....	»	756
22.1. La distribuzione degli autoveicoli: il Reg. 461 sugli <i>aftermar-</i> <i>kets</i>	»	757

CAPITOLO XVII

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

MASSIMILIANO GRANIERI

Sez. 1

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Obiettivi perseguiti dai diritti di proprietà industriale	pag.	763
2. Individuazione dei problemi.....	»	764
3. Piano della trattazione.	»	765

*Sez. 2*RAPPORTI FRA DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E
REGOLE DI CONCORRENZA

4. Contrapposizione, complementarità o convergenza finalistica? ...	pag.	765
5. L'uso «normale» o «ragionevole».	»	766
6. La distinzione fra l'esistenza e l'esercizio del diritto.....	»	766
7. Le nozioni di «oggetto specifico» e di «funzione essenziale» del diritto di proprietà industriale.	»	767

*Sez. 3*UNIFORMAZIONE E ARMONIZZAZIONE DEI DIRITTI DI
PROPRIETÀ INTELLETTUALE

8. Premessa	pag.	768
9. Brevetti comunitari, europei, unitari	»	768
10. Il regolamento sul certificato protettivo complementare per i medicinali	»	769
11. Il brevetto nel settore delle biotecnologie	»	769
12. Il regolamento sul marchio comunitario e la direttiva sul ravvicinamento delle legislazioni nazionali sui marchi	»	769
13. Design comunitario	»	770
14. Diritto d'autore e diritti connessi	»	770
15. Nuove varietà vegetali	»	771

*Sez. 4*I PROBLEMI LEGATI ALLA TERRITORIALITÀ DEI DIRITTI DI
PROPRIETÀ INDUSTRIALE

16. Norme rilevanti del Trattato	pag.	771
Sotto-sez. 1. - Gli effetti del principio di territorialità nel diritto comunitario	»	772
17. Il principio di esaurimento comunitario	»	772
§ 1. L'esaurimento nei brevetti	»	772
18. Sterling	»	772
19. Licenze obbligatorie nello Stato di esportazione	»	773
20. Licenze di diritto nello Stato di importazione	»	773
21. Applicazione dell'esaurimento nei casi ove non esiste protezione nello Stato di esportazione	»	773
§ 2. L'esaurimento nei marchi	»	774
22. Premessa	»	774
23. a) Il caso Winthrop	»	774
24. b) Ricondizionamento	»	774
25. c) Uso dello stesso marchio da parte di differenti titolari (marchio avente origine comune)	»	775
26. Segue. Il revirement della Corte nel caso Hag II		776
27. d) Uso di marchi diversi da parte dello stesso titolare	»	776
28. e) Uso di marchi diversi da parte di differenti titolari (marchi senza origine comune)	»	777
29. f) La cessione del marchio avente la stessa origine (caso Ideal Standard)	»	777
§ 3. L'esaurimento nei diritti d'autore	»	777
30. Diritti di riproduzione	»	777
31. Diritti di rappresentazione	»	778
32. Diritti di noleggio e di esecuzione pubblica	»	779

33. Diritti di diffusione cinematografica e radiotelevisiva.....	pag	779
34. Le nozioni di «discriminazione arbitraria» e di «restrizione dissimulata».....	»	780
Sotto-sez. 2. Problemi ancora aperti.....	»	780
35. Brevetti della stessa origine e brevetti paralleli.....	»	780
Sotto-sez. 3. Il principio dell'esaurimento e le importazioni da Paesi terzi.....	»	781
36. Applicabilità degli artt. 30 e 36.....	»	781
37. Applicabilità degli accordi di libero scambio e del Trattato SEE. ..	»	781

Sez. 5

L'APPLICAZIONE DELL'ART. 101 ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI
PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Sotto-sez. 1 Problemi generali.....	pag.	782
38. Premessa.....	»	782
39. La cessione dei diritti di proprietà industriale.....	»	782
40. Facoltà di concedere licenze.....	»	783
41. Restrizioni coperte dal diritto esclusivo.....	»	784
42. Il problema delle licenze esclusive.....	»	784
43. Accordi orizzontali relativi all'esercizio di diritti di proprietà industriale.....	»	785
Sotto-sez. 2. Regole particolari applicabili alle creazioni intellettuali a contenuto tecnologico.....	»	786
§ 1. Introduzione.....	»	786
44. Le fonti.....	»	786
45. Ordine degli argomenti.....	»	788
§ 2. Accordi bilaterali di trasferimento tecnologico che rientrano nel campo di applicazione del Reg. 772.....	»	788
46. Ragioni e presupposti dell'esenzione.....	»	788
47. Tipologia di accordi.....	»	789
48. Oggetto dell'accordo.....	»	791
49. Segue. Il <i>know-how</i>	»	792
50. Regime di esenzione.....	»	792
51. Nozione di impresa concorrente e mercato rilevante.....	»	793
52. Restrizioni che non consentono l'esenzione di blocco (restrizioni fondamentali). A) Imprese concorrenti.....	»	795
53. Segue. Eccezioni alle restrizioni fondamentali tra imprese concorrenti.....	»	796
54. Segue. B) Imprese non concorrenti.....	»	798
55. Segue. Eccezioni alle restrizioni fondamentali tra imprese non concorrenti.....	»	799
56. Restrizioni che come tali non possono godere dell'esenzione di blocco (restrizioni escluse). A) Imprese concorrenti.....	»	799
57. B) Imprese non concorrenti.....	»	801

58. Revoca individuale.....	pag. 801
59. Disapplicazione del regolamento.....	» 802
60. Altri contenuti notevoli degli accordi di trasferimento di tecnologia.....	» 802
§ 3. Accordi bilaterali che non rientrano nel campo di applicazione del Reg. di esenzione per categoria.....	» 803
61. Criteri di valutazione.....	» 803
62. Accordi di composizione transattiva e di non rivendicazione.....	» 803
63. Pool tecnologici.....	» 804
Sotto-sez. 3. Regole particolari applicabili in materia di marchi.....	» 805
§ 1. Introduzione.....	» 805
64. Evoluzione normativa e giurisprudenziale.....	» 805
§ 2. Accordi di licenza di marchio individuale.....	» 806
a) In generale.....	» 806
65. Principali orientamenti. Campari e Moosehead/Whitebread.....	» 806
b) Clausole che sfuggono al divieto.....	» 807
66. Fattispecie.....	» 807
a) Clausole non ammesse.....	» 809
67. Fattispecie.....	» 809
a) Clausole contrarie all'art. 101.1, ma che possono essere esentate.....	» 811
68. Fattispecie.....	» 811
§ 3. Accordi orizzontali relativi all'esercizio del diritto di marchio.....	» 812
a) Accordi di delimitazione (o coesistenza).....	» 812
69. Considerazioni generali.....	» 812
70. Orientamenti della Corte e della Commissione.....	» 812
71. Accordi miranti a tutelare un marchio "protettivo".....	» 812
b) Accordi relativi all'uso di marchi collettivi.....	» 813
72. Considerazioni generali.....	» 813
73. La prassi della Commissione.....	» 813
Sotto-sez. 4. Regole particolari applicabili in materia di diritti d'autore.....	» 814
74. Considerazioni generali.....	» 814
75. Licenze esclusive.....	» 814
76. a) Rappresentazione pubblica di prodotti cinematografici.....	» 814
77. b) Riproduzione e distribuzione di supporti materiali.....	» 815
78. Divieto di sub-licenze.....	» 815
79. Limitazione territoriale della licenza.....	» 816
80. Divieto di esportare imposto ai terzi.....	» 816
81. Acquisto in comune di diritti.....	» 816
82. La concessione di licenze in comune.....	» 817
83. Il problema delle società di gestione collettiva.....	» 817
Sotto-sez. 5. Regole particolari applicabili in materia di varietà vegetali.....	» 818
84. Considerazioni generali.....	» 818
85. Specificità del diritto di novità vegetale rispetto ai brevetti.....	» 818
86. Rapporti con la disciplina della concorrenza.....	» 819

Sotto-sez. 6. Regole particolari applicabili in materia di disegni e modelli....	pag.	819
87. Considerazioni generali.....	»	819

Sez. 6

L'APPLICAZIONE DELL'ART. 102 ALL'ESERCIZIO
DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ
INTELLETTUALE

88. Considerazioni generali.....	pag.	820
Sotto-sez. 1. Il diritto esclusivo come oggetto dell'abuso	»	821
89. L'ottenimento del diritto di proprietà intellettuale.....	»	821
Sotto-sez. 2. Il diritto esclusivo come strumento di un abuso	»	822
90. Fattispecie.....	»	822
91. a) Prezzi eccessivi.	»	822
92. b) Limitazione dell'offerta.	»	823
93. c) Discriminazione.	»	823
94. d) Obbligo di pagare canoni per prodotti non protetti.....	»	823
95. e) Obbligo di accettare più licenze simultaneamente.	»	824
96. f) Ripartizione dei mercati.	»	824
97. g) Imposizione di obblighi non giustificati dall'esistenza del diritto di proprietà industriale.	»	824
98. h) Obbligo di cedere le invenzioni di perfezionamento.	»	825
Sott-sez. 3. L'abuso mediante rifiuto di concedere licenza	»	825
99. Inquadramento del problema.....	»	825
100. La giurisprudenza Magill e le circostanze eccezionali.	»	826
101. Il caso IMS e gli sviluppi successivi.....	»	826
102. Lo situazione attuale in materia di rifiuto di licenza.....	»	828

CAPITOLO XVIII

ACCORDI DI COOPERAZIONE
EMILIO CUCCHIARA

Sez. 1

IN GENERALE

1. Nozione di accordi di cooperazione	pag.	829
2. Specificità degli accordi di cooperazione.....	»	830
3. Piano della trattazione.....	»	830

Sez. 2

IL QUADRO GIURIDICO

4. Introduzione	pag.	830
5. Le Linee Diretrici	»	831

6. La comunicazione sugli accordi di importanza minore.....	pag.	833
7. Esenzioni per categoria.....	»	834

Sez. 3

MODALITÀ DELLA COOPERAZIONE

8. Introduzione.....	pag.	834
9. Le clausole accessorie	»	835
10. Gli accordi di sub-fornitura.....	»	836

Sez. 4

I CAMPI DELLA COOPERAZIONE

Sotto-sez. 1. Gli scambi di informazione.....	pag.	836
11. Introduzione.....	»	836
12. Fattispecie rilevanti	»	838
13. Pratiche facilitanti (in particolare, scambi di informazioni)	»	839
14. Scambi di informazioni che costituiscono restrizioni della concorrenza per oggetto	»	841
15. Scambi di informazioni che costituiscono restrizioni della concorrenza per effetto.....	»	842
Sotto-sez. 2. La ricerca e lo sviluppo	»	843
16. Introduzione.....	»	843
17. Effetti positivi della ricerca e dello sviluppo in comune.....	»	843
18. Rischi della ricerca e sviluppo in comune per la concorrenza.....	»	844
19. Reg. 1217/10: finalità	»	844
20. Reg. 1217/10: campo di applicazione.....	»	845
21. Condizioni per l'esenzione.....	»	845
22. Durata dell'esenzione e quota massima di mercato	»	846
23. Situazioni che comportano l'inapplicabilità dell'esenzione.....	»	846
24. Le Linee Diretrici.....	»	847
Sotto-sez. 3. La specializzazione	»	847
25. Nozione	»	847
26. Effetti positivi della specializzazione.....	»	848
27. Valutazione alla luce delle regole di concorrenza	»	849
28. Reg. 1218/10: portata e campo di applicazione dell'esenzione.....	»	849
29. Restrizioni fondamentali	»	850
30. Condizioni	»	850
31. Le Linee Diretrici. Gli accordi di produzione.....	»	851
Sotto-sez. 4. La normazione.....	»	852
32. Nozione	»	852
33. Effetti sulla concorrenza	»	853
34. Le Linee Diretrici.....	»	853
35. La prassi della Commissione	»	855
36. Normazione e diritti di proprietà industriale.....	»	855

Sotto-sez. 5. L'acquisto in comune.....	pag.	856
37. Nozione	»	856
38. Vantaggi e rischi per la concorrenza.....	»	857
39. Il quadro giuridico	»	858
40. La prassi della Commissione e il contenuto delle Linee Diretrici..	»	858
Sotto-sez. 6. La commercializzazione in comune.....	»	859
41. Nozione	»	859
42. Principi	»	860
43. Fissazione dei prezzi e la limitazione della produzione.....	»	861
44. Compartimentazione dei mercati	»	862
45. Esito collusivo	»	862
Sotto-sez. 7. Altre forme di cooperazione	»	863
46. Cenni.	»	863

CAPITOLO XIX

L'APPLICAZIONE DELLE REGOLE DI CONCORRENZA
AI C.D. "SETTORI SPECIALI"

PAOLO IANNUCELLI

*Sez. I*IL CAMPO DI APPLICAZIONE *RATIONE MATERIAE*
DELLE REGOLE DI CONCORRENZA

1. Le diverse tipologie di "settori speciali"	pag.	865
2. Carbone, acciaio e prodotti nucleari.....	»	867

*Sez. II*I SETTORI SPECIALI TOTALMENTE ESCLUSI DAL CAMPO
DI APPLICAZIONE DELLE REGOLE *ANTITRUST* DEL TFUE
OVVERO DEL TFUE STESSO

3. Armamenti	pag.	868
4. Prodotti illegali	»	869

*Sez. III*I SETTORI SPECIALI SOTTOPOSTI SOLO PARZIALMENTE
ALLE REGOLE DELLA CONCORRENZA DEL TFUE

5. I prodotti agricoli.....	pag.	870
-----------------------------	------	-----

Sez. IV

I SETTORI SPECIALI PERCHÉ LIBERALIZZATI

Sotto-sez. 1. Premessa	pag.	872
6. Il processo di liberalizzazione e le imprese di rete: (i) generalità	»	872
7. (ii) la struttura del processo di liberalizzazione	»	874

Sotto-sez. 2. Le telecomunicazioni (TLC)	pag.	876
8. Le prime fasi del processo di liberalizzazione delle TLC	»	876
9. La situazione regolamentare attuale	»	878
10. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	880
11. L'applicazione dell'art. 101	»	883
12. L'applicazione dell'art. 102	»	884
Sotto-sez. 3. I servizi postali	»	888
13. Il processo di liberalizzazione e la situazione regolamentare attuale	»	888
14. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	890
Sotto-sez. 4. I trasporti	»	894
15. La situazione regolamentare	»	894
a) Il trasporto terrestre, in particolare il trasporto ferroviario	»	896
16. Il processo di liberalizzazione	»	896
17. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	897
b) Il trasporto marittimo	»	899
18. Il processo di liberalizzazione	»	899
19. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	901
c) Il trasporto aereo	»	902
20. Il processo di liberalizzazione	»	902
21. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	903
Sotto-sez. 5. Gli audiovisivi	»	904
22. Il processo di liberalizzazione	»	904
23. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	906
Sotto-sez. 6. L'energia	»	908
24. Il processo di liberalizzazione	»	908
25. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	910

Sez. V

I SETTORI SPECIALI PERCHÉ ESENTABILI

Sotto-sez. 1. I prodotti bancari e finanziari	pag.	915
26. Applicabilità delle regole antitrust	»	915
27. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	918
Sotto-sez. 2. I prodotti assicurativi	»	923
28. Applicabilità delle regole antitrust	»	923
29. L'applicazione concreta delle regole di concorrenza	»	925
<i>Indice delle opere citate</i>	pag.	929
<i>Indice analitico</i>	»	931